



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Risorse Umane
Settore Personale Docente
Ufficio Concorsi del Personale docente

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato** il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il "Codice etico e di comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Viste** le richieste formulate dal Dipartimento di Fisica (prot. nn. 462 e 463 del 18/05/2022), dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 353 del 12/05/2022) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 1642 del 19/04/2022, prot. 1816 del 03/05/2022 e prot. 1944 del 09/05/2022);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in



materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del



periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.



La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;



- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.



**Articolo 7
Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

**Articolo 8
Valutazione dei candidati**

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la



commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.



Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.



In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA
Programma di ricerca: “Studio delle dinamiche di trasferimento di carica in eterogiunzioni ibride organiche-inorganiche” nell’ambito del progetto “Fast ElectRon dynamics in novel hybrid organic-2D MATerials - FERMAT Dinamica Fast ElectRon in nuovi materiali ibridi” – CUP J98D17000020001
"Charge transfer dynamics in hybrid organic-inorganic heterojunctions"
Responsabile scientifico: prof. Alberto Morgante
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 24.320,45

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il candidato selezionato si dedicherà alla caratterizzazione di dinamiche elettroniche in interfacce ibride organiche-inorganiche cresciute in ultra-alto vuoto, che siano di interesse per lo sviluppo di dispositivi per la conversione dell’energia solare nell’ambito del progetto FERMAT. In particolare, il candidato dovrà svolgere esperimenti di spettroscopia fotoelettronica risolta in tempo mediante l’utilizzo di sorgenti laser e di radiazione di sincrotrone, con l’obiettivo di studiare il trasferimento di carica alle interfacce fra i diversi materiali che compongono le eterogiunzioni, in scale temporali che vanno dai femto- ai nanosecondi.

Costituiranno pertanto titoli preferenziali l’esperienza in tecniche di spettroscopie fotoelettroniche risolte in tempo e le competenze nella crescita e caratterizzazione di interfacce organo-metalliche in ultra-alto vuoto.

The selected candidate will characterize the electronic dynamics on hybrid organic-inorganic interfaces grown in ultra-high vacuum, which may be of interest for the development of solar energy conversion devices within the framework of the FERMAT project. In particular, the candidate will carry out time-resolved photoelectron spectroscopy experiments by means of laser and synchrotron radiation sources, with the aim of studying charge transfer processes across the interfaces that compose the heterojunctions, on timescales spanning femto- to nanosecond ranges.

Priority will be given to candidates with experience in time-resolved photoelectron spectroscopies and competences in growth and characterization of organo-metallic interfaces in ultra-high vacuum.



Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/07 – FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
Programma di ricerca: “Sviluppo e realizzazione di un sistema innovativo per *imaging* spettrale a raggi X presso Elettra” co-finanziato da INFN – CUP J99C21000310005 – ed Elettra Sincrotrone Trieste – CUP J99C21000320005
"Development and implementation of a novel spectral X-ray imaging system at Elettra"
Responsabile scientifico: prof.ssa Fulvia Arfelli
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto co-finanziato da INFN gr.V (progetto KISS) ed Elettra Sincrotrone Trieste mira a realizzare un sistema per *spectral imaging* a raggi X ad Elettra. Con tale sistema le lunghezze d'onda spettrali sono spazialmente separate mediante cristalli di silicio curvati e risultano disperse su un rivelatore 2-D di raggi X. Tale sistema consentirà la decomposizione virtuale di diversi materiali presenti nel campione in tempo reale, tecnica che è di grande interesse sia per *functional imaging* biomedico che per lo studio avanzato di materiali. Le attività del candidato prescelto includeranno lo sviluppo dell'hardware associato, l'integrazione dell'hardware nel controllo della *beamline* e la caratterizzazione approfondita dell'intero sistema utilizzando la radiazione di sincrotrone e sistemi basati su laboratorio. Il candidato deve possedere una solida conoscenza nel campo di sviluppi di strumentazione nel campo di radiazione di sincrotrone.

The project co-funded by INFN gr.V (project KISS) and Elettra Sincrotrone Trieste aims to implement a system that enables spectral imaging using wavelength dispersive X-ray spectroscopy together with a 2-D X-ray pixel detector. By means of this system spectral wavelengths are spatially separated along one axis of a 2-D imaging detector utilizing bent silicon crystals. Such a system will allow virtual material decomposition, which is of great interest for many functional biomedical and material science imaging applications in real time. The tasks of the successful candidate will include the development of the associated hardware, the integration of the hardware into the beamline control and the thorough characterization of the entire system using synchrotron radiation and laboratory-based systems. The candidate has deep knowledge in the field.



Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore scientifico-disciplinare: SPS/13 – STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
Programma di ricerca: "Trasformazioni e continuità negli autoritarismi africani (1990-2020)"
"Continuity and Change in African Authoritarian Regimes (1990-2020)"
Responsabile scientifico: prof. Federico Battera
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.367,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Malgrado le molte riforme politiche introdotte a partire dagli inizi degli anni Novanta e la crescita delle libertà politiche e degli spazi di democratizzazione in Africa, le transizioni democratiche su scala continentale manifestano ancora elevate criticità. Molte delle trasformazioni in senso democratico hanno in realtà prodotto un ri-adattamento dei regimi autoritari e, dunque, una rinnovata stabilità di regime in forme apparentemente "ibride" (autoritarismi "elettorali" o "semi-competitivi").

Obiettivo di questo progetto è appunto quello di individuare, su un numero selezionato di casi (quattro), le trasformazioni occorse nell'ultimo trentennio. In particolare, il ruolo giocato dai partiti egemoni/dominanti, la loro direzione (personale o collegiale), il loro grado di controllo della società, il grado di utilizzo dell'elemento coercitivo o la sua combinazione con l'utilizzo della cooptazione, il loro grado di controllo di un'economia ormai largamente privatizzata, la dimensione degli interessi politici ed economici dell'apparato militare, il grado di rapporto tra autorità politica e militare. In altre parole, le trasformazioni e la composizione della coalizione dominante o il "seletturato" (Morlino 2003, Acemoglu et al. 2008) del regime politico.

Although the many political reforms started and the enlargement of the civil liberties and of democracy in Africa since the beginning of the 90s, democratic transitions on continental scale still show many problems and flaws. Actually, many democratic transformations mask the ability of authoritarian regimes to adapt themselves behind a democratic and electoral façade.

The starting aim of this project is to select a limited number of cases of this type and secondary evaluate the political transformations that occurred in the last thirty years. A deeper analysis will be carried on with the aim of assessing the relation within the dominant coalition and the "selectorate" of these regimes (Morlino 2003, Acemoglu et al. 2008). In particular the project will assess the role played by the hegemonic/dominant parties, their political leadership (whether personal or collegial), the regime ability to control the society, the degree of coercion employed on the society (or rather co-optation) by the parties and the security apparatuses, the degree of control of crucial sectors of the economy by the regime, and the role of the military and their relation with the civilian institutions.



Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/04 – FISILOGIA VEGETALE

Programma di ricerca: "Efficienza e sicurezza idraulica della foglia: aspetti evolutivi e possibili applicazioni" nell'ambito del progetto "The biochemical and diffusive optimisation of photosynthesis: evolutionary implications for the development of climate resilient productive plants³¹" finanziato dai fondi PRIN – CUP J53C21000230001

"Leaf hydraulic efficiency and safety: evolutionary insights and possible applications"

Responsabile scientifico: prof. Andrea Nardini

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'efficienza del trasporto dell'acqua nella foglia è il principale limite agli scambi gassosi e quindi alla fotosintesi e produttività primaria. Al contempo, il mantenimento della capacità di trasporto a seguito di parziale disidratazione è fondamentale nel determinare la tolleranza della pianta allo stress idrico. Il progetto prevede misure di conduttanza e vulnerabilità idraulica fogliare in specie erbacee e legnose lungo gradienti evolutivi ed ecologici. Obiettivo del progetto è verificare quali tratti morfo-anatomici garantiscano elevata conduttanza idraulica (= alta produttività) e ridotta vulnerabilità idraulica (= elevata tolleranza allo stress idrico). Il progetto prevede misure di potenziale dell'acqua, conduttanza idraulica fogliare, vulnerabilità idraulica dei comparti vascolare ed extravascolare attraverso l'uso di camere di Scholander, psicrometri fogliari, igrometri a punto di rugiada, metodi ottici per la rilevazione dell'embolia xilematica, microCT.

Leaf-level water transport efficiency is a major limiting factor to gas exchange, photosynthesis and productivity. At the same time, the capacity to maintain water transport even under partial leaf dehydration is fundamental in setting plant tolerance to drought. The project will measure leaf hydraulic conductance and vulnerability in herbaceous and woody species along evolutionary and ecological gradients. The objective is to verify which leaf morpho-anatomical traits underlie high hydraulic conductance and low hydraulic vulnerability. The project will involve measurements of leaf water potential, leaf hydraulic conductance, and hydraulic vulnerability of vascular and extra-vascular compartments. Instrumentation to be used comprises Scholander chambers, leaf psychrometers, dew-point hygrometers, optical methods for detection of xylem embolism, microCT.



Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/07 – ECOLOGIA
Programma di ricerca: "Indagini ecologiche per la gestione delle specie ittiche"
"Ecological investigation for fish management"
Responsabile scientifico: Prof.ssa Elisabetta Pizzul;
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Lo studio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze funzionali alla gestione delle specie ittiche nel Friuli Venezia Giulia, in particolare per specie di interesse comunitario (vairone, lasca, trota marmorata e temolo). Saranno indagati gli areali di distribuzione delle specie, in particolare nei casi di sovrapposizione con specie co-generiche (*Telestes souffia* e *Telestes muticellus*; *Thymallus aeliani* e *Thymallus thymallus*). Verranno raccolti dati biometrici e meristici per affinare i metodi diagnostici utilizzabili da tecnici non ittologi, in particolare per la distinzione delle due specie di vairone presenti in Friuli Venezia Giulia, *Telestes souffia* e *Telestes muticellus*. Per la lasca saranno acquisite conoscenze aggiornate sulle esigenze ecologiche della specie (habitat, regime idrologico e termico, risorse trofiche). Infine, verrà studiato l'accrescimento della trota marmorata mediante analisi meristiche e scalimetriche.

The aim of the present study is to acquire useful information for the management of fish species in Friuli Venezia Giulia. Analyses will be focused on species of community interest, such as vairone, South European nase, marble trout and grayling. Particular attention will be given to the definition of the distribution areas, especially for fish which share distribution zones with co-generic species (*Telestes souffia* and *Telestes muticellus*; *Thymallus aeliani* and *Thymallus thymallus*). Biometric and meristic data will be collected to improve taxonomical identification methods that can be used by non-ichthyologists, especially for *Telestes souffia* and *Telestes muticellus*. For South-European nase, information about the ecological demand (habitat, hydrological and thermal regimes, trophic condition) will be acquired. Analyses regarding the marble trout will be focused on growth through meristic and scalimetric analysis.



Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/11 – BIOLOGIA MOLECOLARE

Programma di ricerca: "Strategie terapeutiche per bloccare l'attività del complesso ATRX/DAXX nell'osteosarcoma" nell'ambito del progetto IG 2019 – ID 23074 – "Boosting RNA:DNA hybrid related genomic instability as novel therapeutic strategy for osteosarcoma", Finanziato dalla Fondazione AIRC – CUP J94I19001620007" "Therapeutic strategies to target ATRX/DAXX activity in osteosarcoma"

Responsabile scientifico: Prof. Stefan Schoeftner
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 22.699,08

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nell'osteosarcoma, la bassa espressione o le frequenti mutazioni di singoli componenti del complesso di rimodellamento dell'istone H3.3 DAXX/ATRX portano ad un aumento dei livelli di instabilità genomica causata dagli ibridi RNA:DNA nei siti telomerici e non telomerici. Il progetto mira a comprendere i meccanismi di reclutamento di ATRX/DAXX nei siti di ibridi RNA:DNA. In una seconda fase, saranno studiate strategie che bloccano il reclutamento di ATRX/DAXX nei siti di ibridi RNA:DNA come i telomeri.

I candidati dovrebbero avere esperienza nella metodologia standard relativa all'interazione proteina-proteina, nella biologia delle cellule tumorali, nella microscopia ad immunofluorescenza e nelle tecniche di coltura cellulare. L'esperienza nell'analisi della stabilità genomica e della struttura della cromatina, della replicazione del DNA, la biologia dell'RNA e l'esperienza nella tecnologia FISH rappresentano un ulteriore vantaggio durante il processo di selezione dei candidati.

In osteosarcoma, low expression or frequent mutations of single components of the DAXX/ATRX histone H3.3 chaperon/nucleosome remodelling complex lead to increased levels of RNA:DNA hybrid related genomic stability at telomere and non-telomere sites. The project aims to understand mechanisms that recruit ATRX/DAXX to sites of RNA:DNA hybrids. In a second step, therapeutic strategies that block ATRX/DAXX recruitment to RNA:DNA hybrid sites such as telomeres will be investigated. Candidates should have experience in standard methodology related to protein-protein interaction, cancer cell biology, immunofluorescence microscopy and cell culture techniques. Specialized experience in the analysis of genomic stability and chromatin structure, analysis of DNA replication, RNA biology and experience in FISH technology are an additional plus during the candidate selection process.